

REGIONALI » L'APPELLO DEI CANDIDATI

Le nostre idee per la Toscana

«Ecco cosa vogliamo fare se saremo eletti»
Lavoro e immigrazione i temi più gettonati

#toscana15

■ SU WWW.ILTIRRENO.IT

Il Tirreno seguirà in diretta lo spoglio con aggiornamenti a partire dalle 23. Una diretta notturna che si protrarrà fino al mattino

di MARIO LANCISI

Ci siamo. Da domani mattina alle 7 fino alle 23 i toscani saranno chiamati a rinnovare il parlamento della Regione. Sette i candidati alla guida del futuro governo regionale. Dal governatore uscente Enrico Rossi fino all'aretino Gabriele Chiurli, un artigiano che ha fondato un nuovo movimento, Democrazia diretta. A ciascun candidato abbiamo chiesto

di scriverci un appello al voto indicando le principali priorità qualora dovessero vincere. I primi atti di governo, insomma. E ne è venuto fuori un affresco dei problemi ma anche delle politiche che i candidati individuano per la Toscana dei prossimi cinque anni. C'è un tema che, nella diversità delle diverse opzioni politiche, accomuna tutti i candidati, ed è quello del lavoro e della disoccupazione. Il vero dramma che colpisce anche in Toscana molte famiglie. In

diversi appelli si evoca il futuro come una prospettiva avvolta nella complessità di una crisi difficile e complessa. Poi ci sono i temi specifici e identitari di alcune forze politiche come la Lega nord, ma anche Democrazia diretta e Passione per la Toscana, come ad esempio l'immigrazione. Questa è stata anche in Toscana la campagna elettorale di Matteo Salvini imperniata soprattutto sui rom. Riflesso di un'ostilità che è anche figlia di una paura del futuro.



GIACOMO GIANNARELLI

UNO SLOGAN: PULIZIA

Apriremo i cassetti ed elimineremo gli sprechi



Giacomo Ginnarelli (M5S)

«Lentamente muore chi non ribalta il tavolo» scriveva Neruda. La Toscana si sta spegnendo lentamente: i nostri giovani non trovano lavoro, in alcune province fino al 60%, acqua, rifiuti, trasporto pubblico locale, sanità vengono privatizzati e siamo unica regione italiana con 3 aree di crisi complessa. Responsabile di questo è la partitocrazia che ci governa dal 1970 e imputa alla cittadinanza oneri e costi di questa crisi. Il 31 maggio possiamo ribaltare il tavolo ricominciando in Toscana a fare politica nel senso più alto del termine: ascoltare cittadini, imprese, lavoratori, studenti e insieme guidarci verso un futuro migliore. Al governo della regione apriremo i cassetti, elimineremo gli sprechi - mandando i partiti fuori dalla sanità - e ci taglieremo gli stipendi. Con queste risorse lanceremo un Piano del Turismo per rendere la Toscana prima regione italiana - da sesta qual è - per afflusso di turisti stranieri e investiremo su strategia rifiuti zero, energia diffusa da fonti rinnovabili, smart grid, interventi di mobilità sostenibile e prevenzione socio-sanitaria. In una regione francese simile alla Toscana questo ha portato 26mila nuovi posti di lavoro. Chi ha le mani libere può replicare in Toscana questi esempi virtuosi. Diamoci una speranza.

TOMMASO FATTORI

I NOSTRI SÌ

Reddito minimo, rifiuti zero, sanità pubblica e filiera corta



Fattori (Si-Toscana a sinistra)

Chi dice che no, non si può cambiare né in Toscana né altrove, rispondiamo che Sì, un'alternativa c'è. Sommergiamoli di Sì, i nostri sì ad un piano speciale per il lavoro regionale e al reddito minimo, ad una sanità pubblica di qualità in tutti i territori della nostra regione, sì alla strategia rifiuti zero, sì al rafforzamento del trasporto pubblico per i pendolari e al raddoppio dei binari unici, sì a mille e uno piccole opere utili per il nostro territorio e sì all'agricoltura contadina di filiera corta.

Ci rivolgiamo alle elettrici e agli elettori della Sinistra, spesso delusi dalla sua frammentazione, e ai tanti elettori del Pd, chiedendo loro di riflettere sul fatto che il partito in cui hanno creduto è ormai privo di un'anima di sinistra, in balia del suo capo e di poteri clientelari. Ci rivolgiamo ai delusi del M5S e ai tanti che hanno perso ogni speranza di poter cambiare le cose e si sono rifugiati nell'astensionismo. E diciamo: sì, un'alternativa c'è. Facciamo nostro infine l'appello al voto rivolto dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani) di Firenze perché andare a votare è innanzitutto riaffermare un diritto regalatici da quanti hanno lottato e sacrificato la vita per il nostro futuro e per sconfiggere il nazifascismo.

CLAUDIO BORGHI

NOI L'ALTERNATIVA

No all'Europa della Merkel e all'arrivo di immigrati



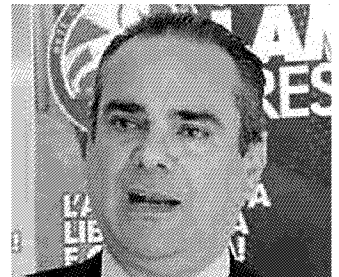
Claudio Borghi (Lega nord e FdI)

Cari Toscani, questa domenica avete una grande responsabilità. Con il vostro voto potrete dimostrare al resto d'Italia che si può ritornare padroni del nostro destino e che nulla è inevitabile. Disoccupazione, immigrazione incontrollata, decadenza e degrado non sono situazioni che cadono dal cielo ma sono frutto di scelte politiche sbagliate portate avanti dal Pd sia sul piano nazionale che in regione. Possiamo decidere come vogliamo vivere! Possiamo dire no alle ricette di Merkel-Renzi-Rossi che hanno distrutto la Grecia e stanno distruggendo l'Italia e la Toscana. La nostra regione non è la Grecia: i Toscani hanno sempre solo pagato per tutti e quindi potrebbero anche fare da soli perché finora non devono dire grazie a nessuno. La Toscana non ha bisogno del resto del mondo ma il resto del mondo ha bisogno della Toscana. Quindi per una volta votiamo con orgoglio e dignità. Fate sentire alta la vostra voce perché un governo che non cambia mai poi dimentica il bene dei cittadini e diventa un comitato d'affari. Oggi l'alternativa c'è, io ci metto la competenza, Lega e FdI ci mettono la soddisfazione dei cittadini nelle regioni dove governano insieme, Matteo Salvini e Giorgia Meloni ci mettono la garanzia di un cambiamento definitivo.

GIANNI LAMIONI

UN NUOVO PATTO

Metterò al centro le imprese e la sicurezza dei cittadini



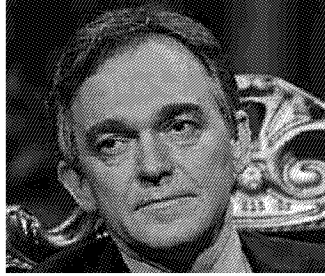
Lamioni (Passione Toscana)

Per creare una vera alternativa ad una Regione matrigna della sinistra, che cancella ogni autonomia, per un vero centrodestra che sappia e voglia tornare a vincere e a governare, in Toscana e nel nostro Paese, chiedo di sostenermi votando 'Passione per la Toscana'. In poco tempo, abbiamo riunito tante persone per bene, capaci e competenti, che sostengono un progetto che nasce dal basso, frutto dell'unione di tante realtà civiche e delle forze dell'area moderata e popolare, e che mette al centro gli interessi veri della gente, dei territori, delle imprese. Le mie priorità, se sarò eletto, sono: il "Pacchetto per le imprese e il lavoro", una proposta articolata per il rilancio economico e occupazionale. Poi, la garanzia di vera sicurezza ai cittadini, cominciando dalla creazione del Centro Identificazione ed Espulsione regionale. E, ancora, riforma radicale della macchina amministrativa regionale, restituendo funzioni e risorse ai territori. Gli elettori delusi dai partiti tradizionali, ed in particolare quelli del centrodestra, che in tutti questi anni si sono sentiti abbandonati davanti alla sinistra del potere, oggi hanno la possibilità di essere rappresentati. E' ora di dire basta e di cambiare direzione votando Passione per la Toscana.

ENRICO ROSSI

LE MIE PRIORITÀ

**Al primo posto
il lavoro
e il rilancio
della costa**



Enrico Rossi (Pd e Popolo Toscano)

Il voto è la sostanza della nostra libertà, della nostra uguaglianza e democrazia. Un dovere civico e un diritto. Non dobbiamo dimenticare che le elezioni sono state una conquista pagata col sangue. Per questo invito tutti ad andare a votare, accantonando rabbia e sfiducia.

In questa campagna ho messo al primo posto il lavoro, la preoccupazione più grande per tanti giovani e famiglie, per tanti lavoratori in cassa integrazione o che il lavoro lo hanno perso. In questi anni siamo sempre stati presenti in ogni situazione di crisi per difendere il lavoro, perdendo alcune volte ma con una strategia chiara: infrastrutture, rilancio della costa, attrazione investimenti, ammodernamento dell'apparato produttivo, sostegno dei salari. Insomma un impegno anticiclico vitale per la tenuta della nostra democrazia. Siamo stati vicini ai lavoratori che hanno aumentato il loro sforzo produttivo e agli imprenditori che hanno investito incrementando il fatturato. Da un patto tra capitale e lavoro passa ancora una volta il futuro della Toscana. Anche nella prossima legislatura continuerò a seguire questa strada. I fondi europei che abbiamo già anticipato aiuteranno il decollo delle imprese dinamiche.

GABRIELE CHIURLI

DEMOCRAZIA DIRETTA

**Liberiamoci
dalle tasse
e ribelliamoci
alla dittatura Ue**



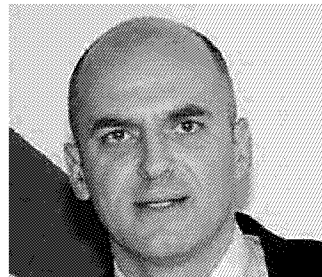
Chiurli (Democrazia diretta)

Sono Gabriele Chiurli, artigiano e mi candido a governatore della Toscana con la lista Democrazia Diretta. Sono un convinto sostenitore della democrazia dal basso. Ho deciso di presentarmi alle regionali in Toscana perché Democrazia Diretta vuole difendere la democrazia e la Costituzione che ogni giorno vengono calpestate. Tasse e balzelli aumentano di continuo e l'euro sta uccidendo la nostra economia. Democrazia Diretta sta portando avanti una battaglia per ripristinare la sovranità nazionale, punto centrale del nostro programma insieme alla separazione bancaria. I cittadini sono indignati dalla politica e noi cerchiamo di portarli dentro, restituendo loro il potere di decidere. E' di questi giorni la mia denuncia alla procura di Firenze a nome di Democrazia Diretta contro le più alte cariche dello Stato, per aver ceduto la sovranità dell'Italia all'Europa. Le nostre priorità per la Toscana sono lavoro, salvaguardia dell'ambiente e questione dell'immigrazione ma devono fare i conti con i vincoli delle leggi europee. Disertare le urne o votare i soliti partiti è come votare le banche e l'agenda elettorale delle multinazionali. Non regaliamo un'altra opportunità ai poteri forti. Domenica 31 maggio vai a votare e vota Democrazia Diretta.

STEFANO MUGNAI

CAMBIAMENTO

**Cestinerò il Pit
e riscriverò
la riforma
della sanità**



Mugnai (Forza Italia e Lega Toscana)

Ritirerò il Piano del paesaggio, e ne scriverò uno che in trenta pagine detti regole precise e chiare, senza sovrapposizioni burocratico-normative nè prescrizioni che tentino di vincolare ogni aspetto del vivere individuale e collettivo; voglio un Piano del paesaggio che tenga insieme Toscana bella e Toscana viva. Riscriverò la riforma della sanità cestinando quella voluta da Rossi e che aumenta le poltrone per tagliare i posti letto ospedalieri e il personale sanitario; voglio una sanità asciugata dal grasso degli apparati e in cui ogni centesimo sia investito in servizi alla salute. Abbattere le burocrazie e potenziare le infrastrutture per ridare fiato al nostro manifatturiero. Riporterò le politiche per la famiglia, primo nucleo e motore di coesione e crescita sia sociale che economica, al centro dell'azione di governo con misure di sostegno per l'accesso alla casa, per la libera scelta educativa, per far fronte ai momenti bui che oggi il mondo del lavoro destina a molti dei nostri concittadini; voglio che la Toscana dove oggi non si nasce più torni ad essere terra di speranza e prospettiva. Per questo domenica andate a votare. Scegliete il cambiamento. Votate Forza Italia, scegliete Stefano Mugnai.